

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a giugno ribassi per carni, ortofrutta, riso e olio di oliva. In aumento il latte spot.

Nel comparto agroalimentare a giugno si sono osservati dei ribassi nei comparti delle carni, dell'olio di oliva e per l'ortofrutta. In aumento il latte spot, la crema di latte e il burro. Nello specifico, tra le carni prosegue la fase negativa per bovino e suino, mentre le carni avicole mostrano solo lievi variazioni. Nel comparto ortofrutticolo, le elevate temperature hanno favorito un incremento delle produzioni nella seconda parte del mese, determinando un generalizzato calo delle quotazioni degli ortaggi e della frutta estiva. Tra i prodotti lavorati continua il recupero del comparto lattiero-caseario, sostenuto dal forte rialzo del latte spot; stabili i formaggi. Nel comparto cerealicolo prevale la stabilità per farine e semole, mentre il riso registra una nuova flessione. Nel comparto oli e grassi si osservano ulteriori ribassi per l'olio di oliva. Viceversa, tornano a crescere il burro e, più moderatamente, gli oli di semi. Nel mercato del vino le variazioni restano contenute ma ancora orientate al ribasso. Nel comparto ittico, infine, le quotazioni risultano complessivamente stabili rispetto al mese precedente, con flessioni per il pesce azzurro e livelli ancora superiori a quelli dello scorso anno per numerosi prodotti.

Sfarinati di grano stabili, riso ancora in calo.

Nel comparto degli sfarinati di grano, sempre invariati i listini all'ingrosso della **semola di grano duro** e delle farine di **frumento tenero**. Le quotazioni del riso registrano, invece, una nuova diminuzione mensile (-4,8% su base mensile) per effetto di una domanda ancora limitata e di un mercato pesante dei risoni, segnato da un ritmo delle vendite inferiore allo scorso anno. Solamente in chiusura di mese si sono osservati dei primi segnali di ripresa dei prezzi delle classiche varietà da risotto.

Ancora ribassi per le carni bovine e suine.

Nuova flessione per il comparto delle **carni** (-3,4% su base mensile) con il segmento bovino che continua a manifestare i ribassi più marcati. Il divario su base annua passa dal +2,0% registrato a maggio al -3,6% di giugno. Le quotazioni della **carne di vitellone** registrano un nuovo calo mensile (-6,0%). Anche la **carne di vitello** arretra del -3,4% rispetto a maggio. Su base tendenziale, il confronto evidenzia un ribasso sia per la carne di bovino adulto (-1,4%) che per quella di vitello (-4,4%). In diminuzione anche i prezzi della **carne suina**, in calo del -2,8% rispetto a maggio, con una contrazione su base annua che raggiunge il -14,6%. La dinamica resta legata ai ribassi dei suini da macello, pur in presenza di alcuni segnali di tenuta emersi nelle ultime settimane del mese. Tra le carni avicole, il **pollo** registra una lieve flessione (-1,8%), mentre il **tacchino** evidenzia una sostanziale stabilità.

In aumento latte spot e crema di latte. Cedono il passo le uova.

Il comparto **lattiero-caseario** consolida la dinamica positiva avviata nei due mesi precedenti, registrando a giugno un incremento del +5,3% rispetto a maggio. A sostenere la crescita sono stati il nuovo aumento del latte spot e il recupero della crema di latte. Resta ancora negativo il confronto con lo stesso periodo del 2025, con una flessione prossima al -15%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Le quotazioni del **latte spot** archiviano un nuovo rialzo (+23,4% su base mensile), riducendo il divario tendenziale dal -40,3% di maggio al -33,8% di giugno, pur mostrando un rallentamento della crescita nelle ultime settimane del mese.

Nel comparto dei formaggi, i **DOP a lunga stagionatura** registrano un incremento congiunturale del +0,8%, sostenuti dai recenti rialzi del Grana Padano, dopo un prolungato periodo di stabilità. I **formaggi a media stagionatura** mantengono quotazioni invariate, confermando quotazioni inferiori del -4,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La **crema di latte** interrompe la fase ribassista dei due mesi precedenti, registrando un aumento mensile del +8,4%. Il ribasso annuo resta tuttavia superiore al -50%.

Dopo un periodo di rialzi seguito da una fase di stabilità, torna il segno negativo per le **uova** (-1,2% rispetto a maggio). La variazione annua si mantiene tuttavia prossima al +10%.

Le quotazioni dell'olio di oliva spingono al ribasso il comparto oli e grassi. Torna il "più" per il burro.

Anche nel mese di giugno prosegue la fase di ribasso per i prezzi del comparto **oli e grassi** (-5,0% su base mensile), con un andamento condizionato dal calo delle quotazioni dell'olio di oliva. Su base annua, la variazione negativa si amplia ulteriormente, attestandosi al -31,0% rispetto a giugno 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** i prezzi registrano una flessione del -6,7% rispetto a maggio, in un mercato ancora caratterizzato da elevate disponibilità di prodotto e da scambi limitati. A risentire maggiormente della fase ribassista sono i prodotti dell'olio extravergine di oliva, ma risultano in calo anche le quotazioni dell'olio vergine, lampante e dell'olio di oliva raffinato. Su base annua, i prezzi evidenziano una diminuzione del -30,6%. Gli **oli di semi** mostrano un lieve aumento su base mensile (+0,6%), sostenuto dai rialzi registrati per l'olio di girasole e l'olio di mais. Nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, i prezzi risultano superiori del +15,2%.

Nel comparto delle materie grasse, torna a crescere il **burro**, registrando un incremento del +2,6% rispetto a maggio, pur mostrando un rallentamento nelle ultime settimane del mese. Il confronto con lo scorso anno resta tuttavia fortemente negativo, con un divario che si mantiene nell'ordine del -57% circa.

Lieve calo per il comparto vinicolo.

Il comparto dei **vini sfusi** continua ad evidenziare una lieve flessione dei prezzi, con un calo del -0,6% rispetto a maggio. Il confronto con lo scorso anno si mantiene negativo, pari al -5,6%. I cali mensili più marcati interessano i rossi comuni (-2,4%), i DOP-IGP rosati (-2,3%) e i bianchi comuni (-2,1%). Su base annua, le flessioni più ampie continuano a interessare i bianchi comuni (-15,5%), i DOP-IGP rosati (-13,2%) e i rossi comuni (-12,9%). Si conferma in controtendenza il segmento dei rosati comuni, invariati rispetto a maggio e superiore del +7,5% rispetto a giugno 2025.

A giugno, temperature elevate, ampia disponibilità di ortaggi e frutta estiva e quotazioni in flessione.

La prima decade del mese è stata caratterizzata da un clima caldo ma instabile, accompagnato da frequenti fenomeni temporaleschi a carattere localizzato nelle aree settentrionali, accompagnati da grandinate di forte intensità ma non estese. In questa fase iniziale alcuni ortofrutticoli, quali pesche e nettarine di pezzatura,

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



albicocche, meloni, uva da tavola, fagiolini, pomodoro datterino e limoni anno evidenziato quotazioni sostenute. Nel corso del mese, anche per effetto del clima caldo e soleggiato, per la maggior parte di essi si è registrato un sensibile incremento delle disponibilità, con conseguente ridimensionamento dei prezzi.

Il comparto **agrumi** ha registrato nel complesso una flessione delle quotazioni, determinata principalmente dalla contrazione del prezzo delle arance, in calo di quasi il -15% rispetto al mese precedente e con un valore inferiore di oltre il -27% su giugno 2025; l'abbondanza di prodotto estero, in particolare egiziano e sudafricano unitamente alla poca richiesta determinano tale situazione. Rimane sostenuto invece il valore dei **limoni** che risulta superiore a quello di maggio del +7,3% e di oltre il +28% rispetto a giugno 2025.

Nel comparto frutta a breve conservazione le **fragole** mostrano un sostanziale aumento rispetto al mese precedente (+74,6%). Con l'esaurimento delle produzioni lucane, campane e venete l'offerta è risultata costituita quasi esclusivamente da prodotto di provenienza montana (Trentino - Alto Adige), con volumi contenuti e conseguente aumento dei prezzi. Per i **meloni**, nonostante una domanda vivace, si è osservata una fisiologica flessione dei prezzi, pari a quasi il -30%, riconducibile al significativo incremento produttivo favorito dall'ondata di caldo. Nella parte finale del mese le quotazioni hanno mostrato una ripresa, determinata dal temporaneo vuoto produttivo causato dalla mancata allegagione di un periodo di fioritura, in concomitanza con gli sbalzi termici di aprile e maggio in alcune aree del Nord (in particolare Veneto e Lombardia). Sostanzialmente stabile il comparto **frutta a lunga conservazione**, quali **mele e pere**, fa eccezione il **kiwi**, le cui quotazioni sono aumentate rispetto al mese precedente (+13,6%), mantenendosi comunque in linea con i livelli di giugno dello scorso anno. Prosegue anche nel mese di giugno la flessione degli **ortaggi a bacca**: il comparto registra nel complesso un calo del -22%, nel dettaglio: **pomodori da insalata** -25,8%, **cetrioli** -22,4%, **melanzane** -22%, **zucchine** -15,7% e **peperoni** -15,5%. Il clima caldo e soleggiato ha favorito l'incremento delle produzioni sia nelle principali aree di coltivazione del Sud sia in quelle del Nord Italia, determinando un aumento dell'offerta e la conseguente diminuzione dei prezzi. Ampia disponibilità anche per il comparto delle **insalate**, che registra una riduzione pari al -7%. In flessione anche il comparto degli **ortaggi a breve conservazione**, che evidenzia nel complesso un calo di quasi il -20%. Anche in questo caso le condizioni climatiche tipicamente estive hanno favorito lo sviluppo vegetativo e l'entrata in produzione delle coltivazioni. In diminuzione le quotazioni di **asparagi** e **carciofi**, ormai in fase conclusiva di campagna e progressivamente abbandonati dai consumatori, oltre a quelle di **piselli** (-4,4%) e **fagiolini** (-24,2%). Tra gli ortaggi a **media conservazione** si segnala il ribasso del prezzo del **cavolfiore**, pari al -16,7% rispetto al mese precedente. Le elevate temperature hanno limitato le disponibilità, che tuttavia sono risultate adeguate a fronte di una domanda particolarmente contenuta. Lieve flessione anche per i **finocchi** (-6%), presenti sul mercato con una qualità non ottimale; le quotazioni si mantengono comunque in linea con quelle di giugno 2025. Piccole oscillazioni nel comparto **ortaggi a lunga conservazione**, che segna nella media complessiva un aumento del +1,6%: lievi i ribassi per **cipolle, aglio e carote**, in lieve incremento le **patate**.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Quotazioni stabili a giugno per i prodotti ittici, in calo il pesce azzurro.

A giugno le quotazioni dei prodotti ittici hanno mostrato una sostanziale stabilità rispetto a maggio, mantenendosi tuttavia su livelli generalmente superiori a quelli dello stesso mese del 2025.

Tra i **pesci freschi di mare**, si registra su base mensile un calo delle quotazioni di sarde e alici, favorito dall'ampia disponibilità di prodotto derivante dalla stagione di pesca con reti a circuizione. In diminuzione anche il prezzo del dentice, dopo i marcati rialzi osservati a maggio. Su base annua prevalgono invece aumenti di prezzo, ad eccezione di sarde e merluzzi, sostenuti da una maggiore disponibilità di prodotto.

Per i **molluschi freschi**, le quotazioni risultano sostanzialmente stabili rispetto a maggio. Nel confronto con giugno 2025 emergono invece ribassi significativi per calamari e seppie, favoriti da una stagione particolarmente positiva, oltre a una flessione del prezzo delle cozze, dopo le difficoltà produttive che avevano caratterizzato il 2025.

Nel comparto dei **pesci freschi di allevamento**, tutte le specie rilevate evidenziano aumenti su base annua, riconducibili alla crescita dei costi delle materie prime per i mangimi. Analoga dinamica interessa i **pesci freschi di acqua dolce**, i cui prezzi risultano in aumento rispetto allo scorso anno per effetto dei maggiori costi di alimentazione.

Anche i **pesci surgelati** registrano un deciso incremento tendenziale delle quotazioni, sostenuto sia dall'aumento dei prezzi del pescato sia dalla crescita dei costi energetici.

Non si rilevano, infine, variazioni significative nelle categorie dei **crostacei freschi**, dei **frutti di mare surgelati** e dei **prodotti ittici secchi, affumicati o salati**.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale giugno 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-0,2	-7,1
	Riso	▼ -4,8	-38,0 !
	Farine di frumento tenero	0,0	-2,5
	Sfarinati di frumento duro (semola)	0,0	-7,7
	Carni	-3,4	-3,6
	Carne di bovino adulto	▼▼ -6,0	-1,4
	Carne di vitello	▼ -3,4	-4,4
	Carne suina	▼ -2,8	-14,6
	Carni di pollo	▼ -1,8	-4,5
	Carni di tacchino	-0,1	9,2
	Carni di coniglio	-0,5	13,4
	Latte formaggi e uova	5,3	-15,3
	Latte spot	23,4 ▲▲▲	-33,8 !
	Formaggi a stagionatura lunga	0,8	-2,6
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-4,2
	Altri prodotti a base di latte (panna)	8,4 ▲▲	-52,3 !
	Uova	▼ -1,2	9,8
	Oli e grassi	-5,0	-31,0
	Burro	2,6 ▲	-56,6 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	▼▼ -6,7	-30,6 !
	Altri oli alimentari	0,6 ▲	15,2

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Variazione percentuale giugno 2026	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
 Vini	-0,6	-5,6
DOP-IGP rossi	-0,3	-2,5
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,7	-5,4
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,3	-0,4
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,4	-3,4
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-0,8
DOP-IGP bianchi	-0,4	-3,7
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,9	-5,5
DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,6	-0,8
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,1	-2,6
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-5,7
DOP-IGP rosati	▼ -2,3	-13,2 !
Spumanti-frizzanti	-0,2	-3,5
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,3	-4,6
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	▼ -2,4	-12,9 !
bianchi comuni	▼ -2,1	-15,5 !
rosati comuni	0,0	7,5

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale giugno 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-6,4	-18,3
	Arance	▼ -14,8	-27,2
	Limoni	7,3	28,6
	Pompelmi	-3,1	0,7
	Frutti a breve conservazione	-12,1	8,0
	Fragole	74,6 ▲▲▲	43,2 !
	Cocomeri - angurie	▼▼ -23,7	8,4
	Poponi- meloni	▼▼ -29,5	-7,9
	Frutti di bosco	-17,9	1,5
	Frutti a lunga conservazione	7,5	1,2
	Mele	-0,3	0,3
	Kiwi	13,6 ▲	4,7
	Uva	19,7 ▲	-12,1
	Tropicali	-0,7	-1,1
	Banane	-1,7	0,3
	Frutta esotica	-0,7	-0,6
	Bacche	-5,1	4,2
	Cetrioli	▼▼ -22,0	8,2
	Melanzane	▼▼ -22,4	11,2
	Peperoni	▼▼ -22,0	-1,6
	Pomodori da insalata	▼▼ -15,5	-16,8
	Insalate	▼▼ -25,8	5,5
	Zucchine	▼▼ -15,7	10,6
	Insalata	-7,2	7,4
	Ortaggi a breve conservazione	-7,2	7,4
	Asparagi	-19,6	-3,0
	Piselli	▼▼ -16,8	-23,2
	Fagiolini	▼▼ -4,4	20,4
	Ortaggi a media conservazione	▼▼ -24,2	13,5
	Cavolfiori	-3,4	5,9
	Funghi freschi coltivati	▼▼ -16,7	-6,7
	Finocchi	-0,5	2,1
	Sedani	-6,0	2,5
	Ortaggi a lunga conservazione	16,6	-3,0
	Agli	1,6	-6,2
	Carote	-0,3	-11,0
	Cipolle	-2,0	7,5
	Patate	-4,2	0,8
	Zenzero	9,1	-7,0
	Ortaggi a foglia da cottura	-6,3	-9,1
	Scalogni	-2,9	-12,8
	Cicoria	-2,6	-6,4
	Bietole	-3,1	-10,7
	Prodotti secchi frutta	-1,5	-7,8
	Frutta secca, essiccata e noci	-2,2	-3,2
	Spinaci	-2,2	-3,2
	Prodotti secchi verdura	-0,7	-2,7
	Vegetali secchi	-0,8	-1,0
		-0,8	-1,0

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Giugno 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale giugno 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-3,4	4,6
	Alici fresche di pescata	▼ -14,9	-1,3
	Dentici freschi di pescata	▼ -14,1	-1,7
	Cefali o muggini freschi di pescata	-6,7	15,7
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-1,9	-25,6 !
	Orate fresche di pescata	-8,6	2,7
	Palombi freschi di pescata	2,8	64,1 !
	Spatole fresche di pescata	-5,9	10,4
	Pesce spada fresco di pescata	-1,7	0,7
	Rombi freschi di pescata	-1,2	12,5
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-3,7	12,9
	Sarde fresche di pescata	▼ -10,8	-26,9 !
	Sgombri freschi di pescata	-0,5	12,6
	Sogliole fresche di pescata	8,6	23,3 !
	Spigole fresche di pescata	-5,4	-3,3
	Triglie fresche di pescata	-6,8	13,2
	Tonno fresco di pescata	2,3	2,8
	Crostacei freschi	-2,0	0,2
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	-1,3	6,3
	Gamberi rossi freschi	-8,3	-4,4
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	-0,6	-3,2
	Scampi freschi	-1,6	0,5
	Mazzancolle	-1,8	3,6
	Molluschi freschi	-0,6	-5,4
	Vongole fresche	-1,4	-1,0
	Mitili o cozze fresche	-4,4	-7,4
	Calamari freschi	-2,5	-11,1
	Polpi freschi	-0,7	0,5
	Seppie fresche	8,0	-14,0 !
	Pesci freschi di mare di allevamento	-3,3	6,8
	Orate fresche di allevamento	-4,7	2,5
	Spigole fresche di allevamento	-2,9	10,1 !
	Rombi freschi di allevamento	-0,8	4,7
	Pesci freschi di acqua dolce	-3,8	12,9
	Persico fresco	-1,7	13,0
	Salmone fresco	-4,6	13,7 !
	Trote di allevamento fresche	-5,4	2,7
	Trote salmonate di allevamento fresche	1,2	2,0
	Pesci surgelati	-6,9	15,0
	Pesci surgelati	-6,9	15,0 !
	Frutti di mare surgelati	1,0	5,2
	Crostacei surgelati	1,1	6,0
	Molluschi surgelati	0,7	1,9
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,0	3,1
	Baccalà secco	0,0	3,6
	Salmone affumicato	0,0	0,9

Fonte: elaborazione BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/